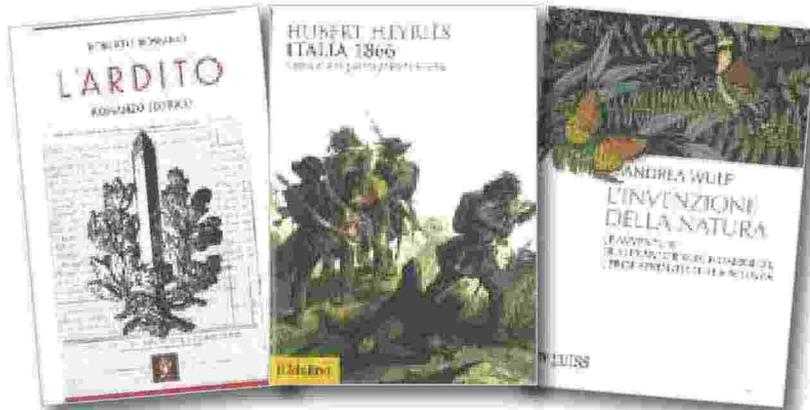




Il cinquantesimo "Acqui Storia"

Sabato 21, al teatro "Ariston" della città termale, la consegna dei prestigiosi premi. A presentare la cerimonia sarà Roberto Giacobbo di "Voyager"



L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE IN FONDAZIONE "FERRERO"

"Effetto intelligenza artificiale-La rivoluzione degli algoritmi" è la conferenza che si terrà venerdì 20 ottobre, alle 21, nell'auditorium della fondazione "Ferrero", in strada di mezzo 44, ad Alba.

Piero Bianucci converserà con il docente universitario Riccardo Zecchina.

Le macchine avranno prestazioni umane? Interagiremo con i computer come le persone? L'intelligenza artificiale migliorerà la qualità della vita? Sono alcuni dei temi al centro della conferenza del professor Zecchina della "Bocconi". Nel 1996 il computer "Deep Blue" batté il campione mondiale di scacchi Garry Kasparov. Non era intelligente: vinse con la velocità nell'esaminare le mosse possibili. Nell'aprile 2016 la rivista "Nature" ha dato notizia della vittoria di un computer, e quindi dell'algoritmo che ne costituiva l'anima, sul campione mondiale di un antichissimo gioco orientale: il go. Le combinazioni che esso offre sono 2x10 elevato alla 170. È inconcepibile quanto sia grande questo numero. Possiamo farcene un'idea ricordando che tutte le particelle atomiche che costituiscono l'universo sono 10 elevato alla 82.

Esistono algoritmi che giocano a poker, dove fattori umani come il bluff e la propensione al rischio contano più della matematica. L'intelligenza artificiale sta vivendo una nuova stagione. Poco per volta le macchine imparano a imparare, anche dai propri errori. Cerchiamo di capire dove possono arrivare.

Zecchina è professore di fisica teorica all'università "Bocconi" e responsabile dell'Unità di biologia computazionale alla "Human genetics Foundation".

Ultimo allievo di Tullio Regge, tra i suoi interessi di ricerca possiamo elencare la fisica statistica, le neuroscienze computazionali, l'inferenza statistica.

Con Giorgio Parisi nel 2016 ha ricevuto il premio "Lars Onsager" della American physical society.

L'ingresso alla conferenza sarà libero sino a esaurimento posti.

La premiazione della cinquantesima edizione del premio "Acqui Storia" si svolgerà sabato 21 ottobre, alle 17, al teatro "Ariston" di Acqui Terme, in piazza Matteotti.

Sarà condotta da Roberto Giacobbo, giornalista, docente universitario, conduttore e autore televisivo di programmi di successo come "Voyager-Ai confini della conoscenza", autentica pietra miliare della programmazione di Rai2 da lustri.

Sarà il culmine di un intenso programma di eventi che inizierà in mattina, alle 10,30, al "Grand hotel Terme" di Acqui Terme con l'incontro dei vincitori con la stampa, gli studenti e il pubblico.

Nel pomeriggio, sul palco dell'"Ariston", oltre alla presenza dei vincitori delle tre sezioni librerie, saliranno le personali

Sergio Martini

tà insignite dei premi speciali "Testimone del tempo", "La storia in tv" e "alla carriera".

L'assegnazione del riconoscimento "Testimone del tempo" 2017, che rappresenta il momento più prestigioso della manifestazione, vedrà calcare il palco del teatro della città termale due figure di straordinario rilievo nel panorama artistico, politico e culturale contemporaneo: il giornalista e scrittore Massimo Fini e l'ex ministro dei lavori pubblici Nerio Nesi.

Il premio speciale "Alla carriera", istituito nel 2009 concretizzando un'idea di Carlo Sbrulati, sarà conferito a Domenico Fischella, professore all'Università di Firenze, alla "Sapienza" e alla Luiss di Roma, già vicepresidente del Senato e ministro dei beni culturali e ambientali.

La giuria della sezione storico-divulgativa, che quest'anno annoverava ben settantasei volumi in concorso, ha decretato la vittoria di Andrea Wulf con il

I libri che hanno vinto le tre sezioni dell'"Acqui Storia" 2017. Sotto: Massimo Fini e Nerio Nesi, insigniti del riconoscimento "Testimone del tempo". Nella pagina a fianco: in basso, Carlo Sbrulati con Roberto Giacobbo; in alto, una precedente cerimonia di premiazione all'"Ariston". Nel 2016 intervenne Yves De Gaulle



72 IDEA > 19 ottobre 2017 > un evento di grande spessore



volume "L'invenzione della natura-Le avventure di Alexander von Humboldt, l'eroe perduto della scienza" (Luiss University press).

Roberto Roseano, con "L'ardito" (Itinera progetti editore) ha vinto i 6.500 euro in palio per la sezione del romanzo storico, per la quale sono giunte 55 opere letterarie.

La giuria della sezione scientifica, sui 55 volumi presentati, ha proclamato la vittoria di Hubert Heyriès con l'opera "Italia 1866-Storia di una guerra perduta e vinta" ("Il mulino").

Carlo Sbrulati, che ha curato il premio negli ultimi undici anni, portandolo da una media di 25 volumi partecipanti a circa 200 all'anno, sottolinea l'eccezionale copertura mediatica su quotidiani e televisioni di questa cinquantesima edizione del premio "Acqui Storia", anche per la presenza di opere innovative sulla storiografia italiana e internazionale, a ulteriore conferma dell'autorevolezza acqui-

sta dall'evento a livello europeo negli ultimi anni.

Nelle edizioni più recenti hanno calcato il palcoscenico del teatro "Ariston" di Acqui Terme per ritirare i premi personalità del calibro di Carlo Verdone, Pupi Avati, Folco Quilici, Enrico Vanzina, Pier Francesco Pingitore e Claudia Cardinale, Stefano Zecchi, Mario Cervi, Giuseppe Vacca, Bruno Vespa, Maurizio Molinari, Vittorio Feltri, Ezio Greggio, Livio Berruti, Marcello Veneziani, la principessa Gabriella di Savoia, Uto Ughi, Gianpaolo Pansa, Valerio Massimo Manfredi, Franco Battiato, Massimo Ranieri, Simone Cristicchi, Maurizio Belpietro, Franco Cardini, Mario Orfeo, Paolo Isotta, Pietrangelo Buttafuoco, Dario Ballantini, Gigi Marzullo, Piero Angela, Antonio Patuelli, Giorgio Albertazzi, Italo Cucci, Giuseppe Galasso e tantissimi altri.

Nato nel 1968 per onorare il ricordo della "Divisione Acqui" e i caduti di Cefalonia, trucidati



nel settembre 1943, il premio "Acqui Storia" grazie all'impegno e alla dinamica inventiva di Carlo Sbrulati è da almeno dieci anni uno dei più importanti riconoscimenti continentali nell'ambito della storiografia

scientifica e divulgativa, del romanzo storico e della storia al cinema e in televisione, ottenendo un più che significativo rilancio scientifico, culturale e mediatico e una grandissima visibilità internazionale.

19 ottobre 2017 < IDEA 73